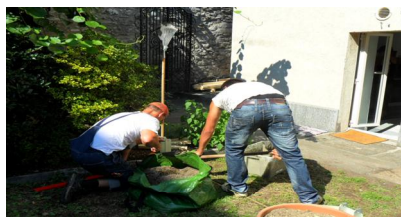


Breve presentazione

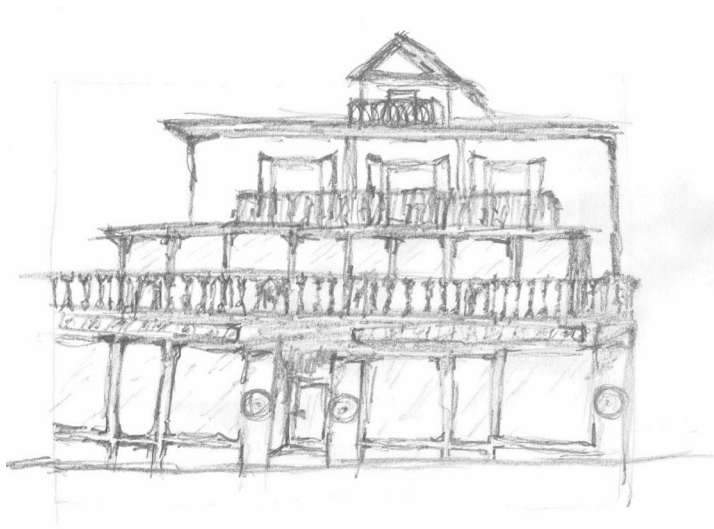
Midada è un progetto della Fondazione il Gabbiano creato nel corso del 2010. Esso rappresenta un importante esempio di solidarietà sociale, d'interazione e unione di forze fra la Fondazione Il Gabbiano, altre Fondazioni del territorio, i Comuni del Locarnese, il Cantone, la Confederazione e il settore privato, diretto a contrastare le diverse forme di disagio e di disoccupazione giovanile. In un momento di crisi della nostra società, Midada intende offrire qualcosa di nuovo, che passa attraverso un accompagnamento specifico ed individuale .



Midada si rivolge a giovani adulti (18-25 anni) che presentano una capacità lavorativa limitata o ostacolata da ragioni personali ed emotive, ma che manifestano delle buone competenze ed una reale motivazione al cambiamento per un reinserimento socio-professionale duraturo nel tempo.

Esso è destinato a giovani a carico dell'assistenza ed eventualmente anche della disoccupazione, che senza un aiuto specifico e modulato non riescono a (ri)entrare nel mercato del lavoro primario.

Attraverso delle azioni mirate e concrete, l'obiettivo è quello di permettere al giovane di veder aumentare la sua capacità lavorativa in un lasso di tempo relativamente breve.



Midada visto da Stefano

MIDADA

Via S. Gottardo 29
6600 Muralto

Tel.: 091 743 88 86
Fax: 091 743 88 33
E-mail: midada@fgabbiano.ch



Reinserimento socioprofessionale
di giovani adulti

MIDADA

*“...Un nuovo inizio... verso
nuovi orizzonti di sole...”*

Fondazione il Gabbiano
Sede legale
Piazza Molino Nuovo 15
CP 4216
6904 Lugano
Tel. 091 922 06 76
Fax. 091 923 94 98
E-mail: info@fgabbiano.ch

Filosofia d'intervento

A partire dai bisogni espressi dalla persona, viene fatta una prima valutazione della situazione, evidenziando risorse e limiti dei giovani e cercando di individualizzare le aree sulle quali è necessario centrare l'intervento. Si fissano dunque degli obiettivi specifici da raggiungere tramite strategie d'apprendimento che terranno in considerazione gli ambiti del *sapere*, *saper fare* e *saper essere*.

Questo cammino avviene all'interno di un gruppo che funge da "*palestra sociale*" dove allenare gli aspetti relazionali, di convivenza e di confronto delle differenze, con il fine di permettere all'individuo in un secondo tempo di reintegrarsi nel contesto allargato della società con maggior facilità.

Midada mette dunque l'accento sull'individuo come essere unico e prezioso, al centro della propria vita, e tenendo conto della sfera privata, ha l'intento di sviluppare con esso un programma individualizzato.

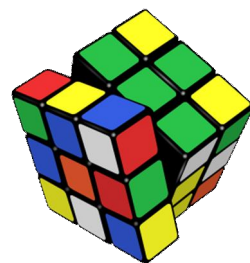
Attraverso l'accoglienza e la creazione di legami sani, adulti e costruttivi con le varie figure professionali presenti, si vuole permettere alla persona di (ri)scoprire vari strumenti e strategie che favoriscono una piena e soddisfacente espressione del proprio mondo inte-

Un percorso modulare

Il processo di presa a carico del giovane è suddiviso in differenti fasi d'intervento.

Ogni fase di presa a carico ha lo scopo di far (ri)emergere in modo graduale le competenze specifiche necessarie ad un reinserimento socio-professionale stabile nel tempo.

In un primo periodo di osservazione si effettua una valutazione delle competenze personali, sociali, scolastiche e professionali del



giovane. In seguito si cerca di aiutare l'individuo a ricreare e mantenere un senso di responsabilità e la regolarità di presenza sul posto di lavoro, attraverso una presenza quotidiana e regolare ne-

gli atelier di lavoro proposti.

La possibilità di esercitare e rafforzare questi aspetti, permette al giovane di recuperare e mantenere dei ritmi di lavoro simili a quelli del mercato ordinario e di prepararsi in un secondo tempo a svolgere degli stages di orientamento professionale, per poi giungere ad un pieno e stabile inserimento lavorativo.

Il percorso completo può durare un massimo di 12 mesi e di seguito può esserci una fase aggiuntiva d'accompagnamento in esterno della durata massima di ulteriori 9 mesi (coaching) che permette al ragazzo/a di raggiungere e soprattutto mantenere una piena autonomia lavorativa, abitativa e sociale.

Presa a carico

La presa a carico è di tipo multidisciplinare al fine d'intervenire a diversi livelli del benessere psicofisico del giovane. L'équipe è dunque composta da varie figure professionali, quali: operatori sociali, terapeuti, figure socio professionali, consulenti al lavoro e altre persone-risorse che collaborano e forniscono un rinforzo importante. Questo, con lo scopo di utilizzare al meglio le risorse già esistenti sul territorio e sviluppare costantemente progetti condivisi.

In questo senso, abbiamo sviluppato degli atelier di lavoro che fungono da "*palestra lavorativa*" e che ci permettono di assumere mandati e collaborazioni professionali con privati, enti sociali e comuni.

Attualmente le attività proposte al nostro interno durante l'arco della settimana sono molteplici e suddivise in quattro Aree di intervento:

Area Lavorativa: consulenza e orientamento professionale individualizzato e mirato attraverso stages esterni e attività quotidiane negli atelier di cucina, meccanica e riparazioni biciclette, falegnameria e restauro, atelier creativo, giardinaggio e lavori esterni.

Area Sociale: attività culturali, ricreative e ludico-sportive individuali e di gruppo.

Area Personale: colloqui terapeutici individuali e gruppi di parola.

Area Domestica: consulenza amministrativa e burocratica, gestione domestica, orientamento e sostegno a livello abitativo.